



INVITO AL CINEMA

22^a EDIZIONE

UNA SEPARAZIONE è un film di grande umanità che racconta la moderna società iraniana in cui è sempre più difficile conciliare i credo religiosi, le famiglie in continua trasformazione e le differenze sociali e culturali.

Nader (*Peyman Moaadi*) e Simin (*Leila Hatami*) sono sposati da quattordici anni e hanno una figlia, Termeh (*Sarina Farhadi*), di undici anni, molto legata alla famiglia. Nonostante continuino a rispettarsi, e forse anche ad amarsi, i due si presentano in aula a chiedere il divorzio. E' Simin a volerlo perché, avendo finalmente ottenuto il permesso di lasciare l'Iran, vorrebbe andarsene con la figlia ma Nader si rifiuta di partire e abbandonare il padre affetto da Alzheimer. Così Simin lascia la casa e va a vivere con i suoi genitori e Nader deve assumere una giovane donna, Razieh (*Sareh Bayat*), che possa prendersi cura del padre mentre lui lavora. Non sa che la donna, molto religiosa, non solo è incinta ma sta anche lavorando senza il permesso del marito. Si innesca una sequenza imprevedibile di eventi, prima minimi, poi sempre più gravi, destinati a sconvolgere la vita di tutti ...

Dalle lacerazioni di una famiglia a quelle di un paese, l'Iran. Al suo quinto lungometraggio, Asghar Faradhi conferma con questo film le doti di narratore già manifestate in "About Elly" (2009). Non è facile fare cinema oggi in Iran, soprattutto se ci si è espressi in favore di Yafar Panahi, condannato per attività contrarie al regime a sei anni di carcere (appena confermati) con il divieto di girare altri film. Ma Faradhi sa, come i veri autori, aggirare lo sguardo rapace della censura proponendoci una storia che innesca una serie di domande sotto l'apparente facciata di un conflitto familiare. Il regista rappresenta il suo Paese malato, non tanto incapace di comunicare come i suoi protagonisti, ma vittima dell'impossibilità di farlo in libertà. Una nazione separata al suo interno fra la classe dirigente e burocratica, vicina al regime, e la classe media, specie giovane, che guarda alle rivoluzioni della primavera araba.

UNA SEPARAZIONE è un film che parla del futuro: di chi vuole darlo ad un figlio in arrivo, di chi pensa che, per averne uno soddisfacente, si debba espatriare. Il regista non ci offre facili risposte, ma i problemi che pone sono di non poco conto per la società iraniana, e non solo. Per un'adolescente è meglio cogliere l'opportunità dell'espatrio oppure restare in patria, soprattutto se donna? Le protagoniste positive finiscono con l'essere le due donne, entrambe con i loro conflitti interiori, con il peso di una condizione femminile in una società maschilista e teocratica ma anche con il loro continuo far ricorso alla razionalità per far fronte alle difficoltà di ogni giorno. Sul fronte opposto della barricata finiscono per trovarsi gli uomini, che sono o obnubilati dalla malattia, oppure aggrappati a preconcetti che impediscono loro di percepire la realtà in modo lucido. Ciò che va oltre alla realtà iraniana è l'eterno conflitto sulla responsabilità individuale nei confronti di chi ci circonda. Ognuno dei personaggi vi viene messo di fronte e deve scegliere, avendo di fronte il muro di convenzioni della società iraniana: la religione, le tradizioni, i pregiudizi, le contraddizioni, il ruolo della donna, il senso della verità. Ma sono soprattutto l'omissione e i segreti che, nel film, danno seguito a strascichi imprevedibili. Infatti prima o poi tutti i protagonisti mentono almeno una volta, in tutti i modi possibili (per omissione, per convenienza, per necessità, per pietà). E soprattutto mentono in ogni possibile combinazione: al marito, alla moglie, al giudice, al figlio, ai genitori, in qualche caso anche a se stessi, magari senza accorgersene...

UNA SEPARAZIONE è stato il film più premiato dello scorsa stagione cinematografica. Ha vinto l'Orso d'oro e due Orsi d'argento collettivi per le interpretazioni maschili e femminili al Festival di Berlino 2011 e, nel 2012, l'Oscar come Miglior Film in lingua straniera.

UNA SEPARAZIONE sarà presentato **Martedì 12 Marzo**, nell'ambito della 22^a Edizione della Rassegna cinematografica "*Invito al cinema*", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30.**